

# TOMMASO - UN MAFIOSO IN PROVA @ Teatro Studio Uno: tutto da rifare!

scritto da Antonio Mazzuca | 18/10/2016

*È difficile recensire uno spettacolo come [TOMMASO - UN MAFIOSO IN PROVA](#). È come sparare sulla croce rossa. Più che altro perché **non si può dire una vera pièce**, in quanto non ha nulla di quello che dovrebbe essere uno spettacolo teatrale. Può dirsi piuttosto un saggio accademico all'acqua di rose, se vogliamo essere buoni - anche se i saggi accademici seri dovrebbero avvicinarsi a quello che dovrebbe essere il teatro vero .*



Gli attori e il regista hanno dalla loro parte che sono ancora giovani e hanno tutto il tempo per imparare e migliorarsi, in attesa di fare un vero spettacolo teatrale. Di certo **sono tanti i difetti** su cui bisogna lavorare. A cominciare dalla **drammaturgia**, scontantissima, banale, prevedibile, buonista. Alcune scene ricordano la soap opera "Un posto al sole" per quanto melense e ingenua. La totale **assenza di colpi di scena**, le battutine da bar che strappano qualche sorriso e sanno di già sentito, la protagonista femminile indifesa che

va salvata - un insopportabile incrocio tra Biancaneve e Pollyanna - sono tollerabili a scuola o in tv, non a teatro. Tutto sa di già visto perché si rifà ai cliché e non a una storia vissuta sulla propria pelle o vista dal di fuori con sensibilità e coraggio.

Non c'è **nulla di autentico o sentito veramente**, solo retorica spicciola. Il pizzo viene affrontato superficialmente, **l'amore tratteggiato senza pathos**. Forse è un po' interessante il rapporto tra il boss Napoleone e l'apprendista mafioso Tommaso. Più che altro perché è carino il modo in cui si scimiotta la mafia. Ma il testo, come abbiamo scritto poc'anzi, è **troppo scontato** per essere preso sul serio. La regia poi non aiuta, è totalmente assente: gli attori non hanno ritmo, sono molto statici, tutto è piatto, e vagamente abbozzato. Lo sbadiglio è dietro l'angolo. La scenografia è inesistente ma poco importerebbe se ci fosse qualcosa d'interessante da vedere.

L'unica cosa da salvare in TOMMASO - UN MAFIOSO IN PROVA, sono **i due attori protagonisti**, Luca Forte e Fabrizio Mazzeo. Benché non siano al meglio nelle loro interpretazione, perché non sono stati diretti bene e non hanno un testo credibile (Mazzeo tra l'altro è l'autore del testo), **hanno sponatenità, sono divertiti e all'occorenza drammatici**, lasciano intuire **un potenziale promettente** in termini attoriali. Luca Forte incute paura quando minaccia la protagonista, è forse l'unica scena di questo saggio scolastico che veramente riesce a emozionarti. Saremmo curiosi di vederli in ambiti più seri che faccia emergere il loro talento. Dunque, TOMMASO - UN MAFIOSO IN PROVA va visto come **un work in progress**, una palestra, in cui si impara a fare teatro, a conoscerlo, per poi, si spera, farlo sul serio.

*Info:*

*TOMMASO - UN MAFIOSO IN PROVA*

*di Fabrizio Mazzeo  
con Giorgia Ferrara, Luca Forte, Fabrizio Mazzeo  
regia Aglaia Mora  
assistente alla regia Andrea Papale*

Dal 13 al 23 ottobre 2016  
Teatro Studio Uno, Via Carlo della Rocca, 6 (Torpignattara).